



## **Montfort\_EurHope20: Raduno "Fratelli di Europa"**

**ROMA** - *Tra le iniziative dell'anno continentale europeo si è svolto a Roma il raduno "Fratelli di Europa". Padre Marco Pasinato, assistente generale incaricato dell'Europa, ci parla del senso e dello svolgimento di questo evento.*

### ***Parlaci di questa iniziativa?***

L'Europa è il continente che ha il maggior numero di fratelli coadiutori monfortani. Così iniziando l'anno dedicato al continente europeo, l'amministrazione generale ha voluto onorare questa vocazione specifica all'interno della SMM riconoscendone l'importanza per la storia e la missione monfortana. In Montfort\_EurHope20 i nostri cari fratelli non dovevano mancare! Dopo aver consultato le entità e il parere dei fratelli, hanno aderito all'invito i seguenti fratelli coadiutori: Anthony HANLY della GB/I, Daniel BUSNEL dalla Francia, Fabio GAIANI per l'Italia, Jan LATHOUWERS per l'Olanda, Johannes BOSSMANN dalla Germania e Karlos De MAEGD dal Belgio.

### ***Come si è svolto questo raduno?***

Il programma ha avuto quattro momenti principali. 1) Anzitutto l'accoglienza e la presentazione dei fratelli venuti alla casa generale con i loro rispettivi superiori. 2) Poi all'interno di una assemblea e in presenza dei membri del consiglio generale i sei fratelli coadiutori hanno condiviso sulla loro vocazione e missione. 3) Un terzo momento è stata la visita agli archivi della casa generale con l'esposizione dei manoscritti del Fondatore, tra cui i cantici utilizzati da Fratel Mathurin Rangeard. 4)

Il raduno si è concluso con il pellegrinaggio sui passi di Montfort a Roma. Un sussidio contenente anzitutto una scheda storica, curata da padre Efrem ASSOLARI, su "*Fratel Maturino, primo discepolo di Montfort*" e poi la testimonianza scritta dei sei fratelli è scaricabile nel sito web della congregazione.

### ***Quale messaggio lancia questo evento?***

Il primo evento dell'anno continentale dà visibilità ai fratelli coadiutori, come vocazione da riscoprire nella nostra congregazione. La loro presenza riporta all'essenziale della nostra vocazione e missione: la relazione fraterna con Gesù e tra di noi.

### **Come ritroviamo tutto questo nella nostra tradizione monfortana?**

Nella vita del nostro fondatore troviamo molti episodi in cui egli manifesta stima, venerazione e amicizia nei confronti dei fratelli. Nella regola manoscritta ribadisce che la missione monfortana non può prescindere dal servizio soprattutto del fratello catechista definendolo "il più importante della missione" (cfr. RM 79). Ma c'è di più ...

### **Cioè?**

Nell'episodio, non privo di umorismo, in cui Montfort si rivolge a suo fratello Joseph Grignon, sacerdote domenicano, chiamandolo "fratello" e suscitando la reazione risentita di quest'ultimo per non averlo chiamato "padre", il nostro Fondatore mostra di essere un antesignano nel contrastare il cancro del clericalismo nella chiesa e una ispirazione evangelica per noi monfortani.

### **Cosa si può fare per conoscere, apprezzare e promuovere meglio la vocazione del fratello?**

Per prima cosa potremmo leggere il documento della Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica, "L'identità e la missione del fratello nella Chiesa. Siete tutti fratelli (Mt 23,4)". Quindi, poiché Montfort non ha esitato a chiamare molte persone per seguirlo e non è stato scoraggiato che solo pochi hanno perseverato, non dovremmo esitare a proporre questa vocazione monfortana oggi. La missione ne ha bisogno!!

*SMM Communications*